



CIDI Torino - APS

PROPOSTE FORMATIVE PER GLI INSEGNANTI, A.S. 2026/2027

a cura del

GRUPPO DI STUDIO E RICERCA DI STORIA

Coordinatrice del corso: Caterina Amadio

Responsabili scientifiche: Caterina Amadio, Carmela Fortugno, Luisa Girardi

Corso di formazione per gli insegnanti

Laboratorio permanente "Diritti, Resistenza, Costituzione", a.s. 2026/2027: tema di ricerca "La bicicletta, le donne, la Resistenza"

Obiettivi e prospettive formative del corso

Da anni il nostro gruppo di studio e ricerca di storia organizza il **Laboratorio permanente "Diritti, Resistenza, Costituzione"** che è insieme un percorso di studio e di progettazione e sperimentazione nelle classi di laboratori di storia, nel primo e secondo ciclo di istruzione, per conoscere la storia della Resistenza e dare significato alla festa del 25 aprile.

In particolare, in questo anno di celebrazioni degli ottant'anni della Repubblica e del primo voto alle donne italiane, riteniamo utile proporre un percorso didattico/laboratorio che potesse riguardare un oggetto, **la bicicletta**, che, alla luce delle numerose testimonianze delle partigiane, è diventato iconico per raccontare la **Resistenza delle donne**, una lotta che esse hanno combattuto in gran parte andando in bicicletta con compiti di collegamento nei territori occupati dai nazifascisti. Questo contributo è valso loro la conquista del diritto di voto e una maturità politica diffusa che le portò a intraprendere negli anni successivi nuove battaglie per l'emancipazione e i diritti.

A partire dall'oggetto "bicicletta", ancora oggi utilizzata dai nostri bambini e bambine, ragazze e ragazzi, analizzando le sue caratteristiche e la sua diffusione nella società italiana della prima metà del Novecento (la bicicletta si inforca per andare a lavorare, magari lontano da casa, creando nuovi spazi di autonomia e indipendenza), **indagheremo le attività, i compiti, le funzioni, le responsabilità delle donne nel periodo della Resistenza**. Questa indagine sarà supportata dall'interrogazione di diverse tipologie di fonti, dirette e indirette, attraverso i racconti e le biografie delle partigiane e gli studi storiografici.

L'obiettivo è quello di fare emergere come sfruttando **le potenzialità di questo mezzo di trasporto** e anche **la sua funzione sociale**, sia aumentata **l'efficacia della lotta partigiana soprattutto per le donne** che si sono ritagliate uno spazio loro proprio di movimento con responsabilità precise, nel ruolo di **"staffetta"** (che non fu solo proprio delle donne, ma fu principalmente assunto dalle donne). Emergerà un quadro d'insieme della Resistenza dal punto di vista delle donne che riteniamo possa essere utile presentare in classe per conoscere in modo

approfondito anche questo aspetto della guerra di Liberazione, a lungo "taciuto" dalle stesse partigiane.

Durante la Seconda guerra mondiale le biciclette venivano di frequente sequestrate in massa sia dal regime fascista sia dalle forze di occupazione naziste, per limitare le possibilità di spostamento della cittadinanza. Negli anni 1943-1945 queste misure di controllo si inasprirono: la bicicletta veniva percepita come uno strumento di supporto logistico alla Resistenza. Anche questo aspetto verrà indagato nel corso del laboratorio.

La **metodologia didattica** proposta consente di approfondire le modalità e le potenzialità dell'uso degli oggetti del passato, più o meno recente, a scuola per costruire conoscenze storiche. Questo tipo di fonti, meglio di altre, permette di indagare **la storia materiale e sociale** senza trascurare aspetti legati alla conoscenza della **storia politica** che fa da contesto all'utilizzo dell'oggetto su cui è condotta l'indagine.

L'insegnamento della storia attraverso **l'utilizzo didattico prevalente delle fonti storiche** costituisce un tratto essenziale e imprescindibile dei nostri laboratori mettendo in atto operazioni di ricerca tratte dalla metodologia di analisi critica propria della disciplina storica. In particolare l'utilizzo degli oggetti introduce la classe al mondo delle ipotesi e delle riflessioni sulla natura profonda della cultura e della storia, in relazione alle esperienze della quotidianità.

Dal punto di vista della teoria dell'apprendimento la didattica dell'oggetto implica un **apprendimento per scoperta** puntando sullo stimolo della curiosità, su domande che possono essere fatte a partire dall'osservare e/o dal toccare un oggetto del passato. Questo approccio che prevede il ricorso a fonti materiali risulta utile didatticamente in tutte le fasi evolutive dell'allievo/a.

Nel corso del laboratorio che proponiamo analizzeremo gli aspetti problematici di questo approccio metodologico anche in relazione alle **Indicazioni nazionali 2025** per l'insegnamento della storia e valuteremo insieme come portare in classe un laboratorio di questo tipo.

Destinatari

- Docenti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado
- Studenti/studentesse universitari/e in Discipline storiche e in didattica della storia
- Educatori e formatori impegnati nei percorsi di cittadinanza e memoria.

Contenuti del corso

Calendario degli incontri (in fase di definizione): il corso si svolgerà a partire da **febbraio 2027**.

Il corso prevede **seminari tematici** sul tema proposto e **laboratori** in piccolo gruppo per coloro che intendono sperimentare in classe un percorso di studio, attraverso fonti storiche riferibili sia al periodo della Resistenza sia alla seconda metà del Novecento in Italia. Particolare attenzione verrà posta all'approfondimento delle storie dei soggetti con la proposta di biografie particolari di staffette e donne che hanno partecipato e raccontato la loro esperienza nella Resistenza.

Nel corso le/i docenti, con il supporto delle tutor, potranno prendere visione delle fonti storiche selezionate in **un "archivio simulato"**, cominciare a confrontarsi con esse interrogandole e poi, suddivisi in gruppi tematici, avviare la fase di redazione della progettazione didattica del laboratorio per la propria classe, condividendo alla fine i dubbi, le difficoltà, i problemi emersi, ma anche i punti di forza del laboratorio.

Ogni fase del percorso si avvarrà del contributo degli storici ed esperti di didattica della storia, delle letture storiografiche più attuali sulla storia sociale della bicicletta in Italia.

L'obiettivo metodologico è quello di approfondire i contenuti, il contesto, i metodi e gli aspetti problematici dell'**insegnamento/apprendimento della storia contemporanea attraverso le fonti storiche** nel curriculum verticale della scuola dal primo ciclo di istruzione.

I laboratori si concluderanno a maggio con una giornata finale in cui tutte le classi partecipanti al progetto presenteranno i loro laboratori in uno scambio che vedrà protagonisti gli studenti e le studentesse nell'incontro **"Racconti di Resistenza dalle scuole 2027"**.

Competenze attese

- Saper reperire, selezionare e riadattare le fonti storiche primarie e secondarie per pianificare attività didattiche a scuola sul tema proposto;
- Saper utilizzare didatticamente fonti storiche di diversa tipologia per insegnare storia e incentrate sulle capacità di ragionamento storico, prevedendo le potenziali connessioni con altre discipline;
- Progettare un laboratorio di storia sulla Resistenza all'interno del curriculum di ogni classe della scuola primaria e secondaria.

Modalità di svolgimento

- Incontri **in presenza e online sincroni** (per coloro che risiedono fuori provincia e in altra regione)
- Utilizzo del sito, della email e del drive del Gruppo di storia per la condivisione di materiali e comunicazioni

Sede: CIDI Torino – APS in Via Maria Ausiliatrice, n. 45 a Torino

Iscrizione

L'iscrizione è riservata ai soci del CIDI Torino – APS o di altri CIDI territoriali.

Per iscriversi:

Compila il modulo sul sito ufficiale: <https://www.ciditorino.it/iscriviti>

Per informazioni scrivi a: ciditorino.mail@gmail.com, unastoriabeninsegnata@gmail.com

Materiale di supporto al corso

Nel corso degli incontri saranno consegnati materiali utili ad avviare gruppi di lavoro per la sperimentazione nelle classi: gli insegnanti possono scegliere un tema tra quelli proposti negli incontri e sviluppare in autonomia un percorso a partire dai documenti e dalle attività presentate con il supporto del Gruppo di lavoro del CIDI Torino.

Discipline coinvolte

Storia, Italiano, Tecnologia, Scienze, Educazione motoria, Arte, Geografia

Ore di formazione

10 ore di corso di formazione + **10** ore di progettazione e sperimentazione in classe + **3** ore presentazione dei laboratori in una lezione aperta + **2** ore di restituzione e condivisione nel gruppo delle osservazioni fatte durante l'esperienza di progettazione e sperimentazione

Attestato di partecipazione

Al termine dei corsi sarà rilasciato un attestato di partecipazione valido per la formazione docenti ai sensi della normativa vigente.

Il CIDI è soggetto qualificato e riconosciuto a livello nazionale per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola. Il primo incontro è aperto a tutti.

Per frequentare il corso e ricevere l'attestato di partecipazione è richiesta l'iscrizione al CIDI Torino. (<https://www.ciditorino.it/iscriviti>)

MODULO DI ISCRIZIONE:

<https://forms.gle/dfrP2jehwgk4pg7GA>